

Mozione Pci  
Un piano  
per il polo  
aeronautico

ROMA Presentare entro tre mesi al Parlamento un piano di riassetto delle Partecipazioni statali riconducendo entro il medesimo periodo le aziende del settore aeronautico a prevalente capitale pubblico sotto il controllo di una unica società finanziaria dislocata nell'area realizzabile nel territorio del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) una struttura in grado di assicurare il coordinamento della domanda pubblica nel settore aeronautico. Questi i sintesi i punti principali di una mozione del Pci (firmata Minucci Provantini Montessoro Quercini e Garavini) che impegna il governo a realizzare il «polo aeronautico» sollecitato dalla Camera a conclusione di una indagine conoscitiva. «Quella indicazione non può restare in archivio», ha dichiarato Alberto Provantini. Si tratta di un indirizzo del Parlamento che il governo deve tradurre in atti concreti.

Per quanto riguarda la «ristrutturazione degli enti a partecipazione statale», ricorda Provantini - il ministro Darida costituì la cosiddetta commissione Grassini. Ma nessun atto di questa è giunto al Parlamento. Anche su questa esigenza è necessario che il governo formuli una proposta alle Camere.

Una prima risposta è venuta dal ministro delle Pp Ss Luigi Granelli il quale, accogliendo l'invito dei parlamentari comunisti ha dichiarato che «avanzare proposte concrete senza ripetere indagini e studi».

I senatori comunisti della commissione Agricoltura hanno chiesto al presidente della Commissione di porre all'ordine del giorno della prossima riunione una relazione del ministro dell'Agricoltura sull'attuazione del Programma agricolo nazionale, del Piano biennale saccharifero nel Mezzogiorno nonché la proposta di un sopraluogo della commissione in Val d'Aosta per incoraggiare gli amministratori locali e gli agricoltori.

SETTEGIORNI in PIAZZAFFARI

La «manovra» di Gorla  
piace solo alla Borsa?



Dopo un'altra settimana complessa e contrastata - segnata dal confronto tra «ribassisti» e «rialzisti» - la Borsa alla fine ha chiuso all'insegna dell'ottimismo. Che sia l'unica reazione positiva alla contestatissima «manovra» finanziaria del governo? A guidare la ripresa è la Fiat, impegnata in un'aggressiva campagna di «immagine» (soprattutto con l'obiettivo di far ritenere sottovalutati i titoli).

STEFANO RIGHI RIVA

MILANO Settimana complessa e contrastata, segnata dai timori e dalle aspettative legate all'andamento della legge finanziaria alla fine ha prevalso l'ottimismo, o meglio il respiro di sollievo rispetto al «peggio» che si temeva.

Complessivamente nella settimana il rialzo è stato del 3,4%. Un consolidamento di un certo rilievo, se rapportato alla lunga e apparentemente irrefrenabile discesa precedente si tratta ora di vedere se l'impennata è momentanea, e verrà in tempi brevi riassorbita, o se si tratta di una controtendenza durevole. Da una parte le notizie sulla ripresa dell'inflazione, dall'altra la contraddittorietà e la debolezza della manovra governativa destinate a evidenziarsi nei prossimi mesi sembrano dare ragione alle attese dei ribassisti. In contrasto però

sembra profilarsi una voglia d'investire da parte dei fondi e dei borsini perfetici che non si vedeva da molto tempo, nonché un parziale ritorno degli investitori esteri se il fenomeno si dovesse consolidare potrebbe indurre a una ritirata del partito dei ribassisti che ha cercato di forzare il crollo.

Tutto resta comunque come al solito nelle mani dei titoli guida. Sono state infatti in buona parte le Fiat a riannare gli scambi dell'ultima settimana (rimasti peraltro inferiori alla settimana precedente). Il titolo ordinario della casa torinese ha messo a segno nella settimana un progresso del 6,8% (11.348) seguito da quello privilegiato -7,3% (6.700 lire) e quello di risparmio +8,62% (6.800 lire). Sicuramente nell'ascesa delle Fiat hanno avuto un peso il battage sul miglioramen-

to dei conti Alfa Lancia e in generale le notizie sul buon andamento del Gruppo. Al contrario hanno influito negativamente sulle Montedison i contrasti e le incertezze legate all'aumento di capitale e in generale le preoccupazioni sulla strategia complessiva del gruppo che ha visto aumentare ancora il rapporto patrimonio indebitamento tornato con le recenti acquisizioni sull'I 3. In attesa di chiarimenti il titolo ha ceduto il 4,5% scendendo a 2.184 lire. La decisione presa ieri di un aumento di capitale di 1.000 miliardi con una disponibilità di assorbimento superata di un terzo dal mercato americano, dovrebbe però giovare a una stabilizzazione del titolo.

Nota positiva per il gruppo viene invece dalle Iniziative Meta salite del 5,2% a 12.160 lire, mentre si rivela più lenta del previsto la raccolta di azioni della Farnitalia Carlo Erba.

In ribasso hanno chiuso la maggior parte dei valori del gruppo Ferruzzi, mentre nel gruppo De Benedetti sono salite del 2,6% le Olivetti e del 5,6% le Cir.

Qualche acquisto dall'estero avrebbe interessato i titoli del gruppo Iri e in particolare le Sme, probabilmente in vista di una ripresa dell'operazione di privatizzazione (la crescita è stata del 7,1% a 2.020 lire).

Tra i comparti si è posto in evidenza il cementificio che con una crescita del 4,9% si è portato del 37,3% al di sopra del valore d'inizio d'anno.

In conclusione, confermando una tendenza in atto dall'inizio del boom degli anni scorsi, ancora una volta protagonisti dei principali mutamenti sono stati i titoli delle grandi società. Se questo da una parte appare come una garanzia della possibile solidità dell'attuale ripresa, dall'altra sottolinea ancora una volta i limiti strutturali del nostro mercato mobiliare.

La settimana dei mercati finanziari

AZIONI	ANDAMENTO DI ALCUNI TITOLI GUIDA			Quotazione 1987	
	Quotazione	Variazione % sett. mensile	Variazione % annuale	Min	Max
FIDIS	10.470	+10.50	-7.87	8.860*	12.378*
FIAT PRIV.	25.390	+6.80	-17.16	20.820	29.500
ENIA BPD ORD	3.389	+7.37	-24.59	5.820*	8.110*
ALLEANZA ORD	72.000	+8.90	+3.75	61.400	92.000
OLIVETTI ORD	12.101	+8.86	-27.96	10.600	14.700
ITALCEMENTI ORD	115.800	+6.83	+44.38	71.350	118.800
RAS ORD	46.950	+6.71	+3.72	40.000*	55.105*
FIAT ORD	11.348	+6.65	-22.42	10.020*	13.695*
ASSITALIA	31.450	+6.61	n.v.	21.800	34.300
TORO ORD	28.450	+6.59	-15.06	20.600	35.800
SAI ORD	24.970	+6.56	+0.90	20.400*	33.100*
CIR ORD	8.460	+6.62	-33.93	4.980	7.186
INIZIATIVA META ORD	12.160	+5.28	-39.75	10.800	18.300
UNIPOL PRIV.	24.900	+5.08	-18.06	21.273	27.081
FONDIARIA	67.300	+4.75	-14.85	60.810	90.500
MEDIOBANCA	234.700	+4.73	-9.23	216.000	292.500
GEMINA ORD	1.989	+3.91	-37.68	1.740	2.815
PIRELLI SPA ORD	4.530	+2.96	-11.69	4.024	5.750
GENERALI	106.475	+2.63	+13.27	97.667*	118.000*
COMIT ORD	2.918	+1.89	-30.95	2.690*	4.404*
BENETTONE	18.410	+1.74	+16.09	16.095*	20.429*
MONDADORI	19.275	+1.45	+1.40	16.540	21.144
SIP ORD	7.250	+1.34	-31.10	2.000	2.950
STET ORD	3.020	+1.00	-40.19	2.830	5.210
STET RISP.	2.900	-0.16	-39.89	2.750	4.610
FARMITALIA ORD	12.150	-0.40	-5.80	9.000	12.610
CREDITO IT ORD	1.798	-1.14	-30.14	1.760*	2.807*
MONTEDEISON ORD	2.214	-1.07	-23.25	2.100	2.839
MONTEDEISON ORD	2.184	-4.54	-17.37	2.105	3.000

\* Quotazioni rettificata per aumento di capitale

Gli indici dei Fondi

FONDI ITALIANI (2/1/85=100)	Valore	Variazione % settimanale	Variazione % annuale
Indice generale	183.43	+0.97	-1.47
Indice Fondi Azionari	220.68	+1.36	-4.01
Indice Fondi Bilanciati	188.54	+1.08	-2.44
Indice Fondi Obbligazionari	143.85	+0.76	+4.57

  

FONDI ESTERI (31/12/82=100)	Valore	Variazione % settimanale	Variazione % annuale
Indice generale	348.23	+1.63	-4.78

La classifica dei Fondi

I primi 5		Gli ultimi 5*	
FONDO	Var. % annuale	FONDO	Var. % annuale
1) EURO VEGA	+7.37	687) VIGORITES	-5.75
2) INTERB REND	+6.80	688) CASH M FUND	-5.78
3) GESTELLE M	+6.37	691) INTERB A2	-6.92
4) ARCA RR	+5.97	681) FONDATIVO	-6.37
5) ALA	+5.87	691) PRIME CAPITAL	-8.74

A cura di Studi Finanziari Spa

\* Attenzione: classifica invertita con numerazione progressiva

A CURA DI STUDI FINANZIARI S.p.A.

FIDEURAM

IMI

PROVINCIA DI CAGLIARI

LA PROVINCIA DI CAGLIARI  
rende noto

che deve appaltare mediante licitazione privata i lavori di miglioramento del tracciato e allargamento della strada provinciale Villasimus S. Pietro dell'importo a base d'asta di L. 1.620.000.000 finanziati con L.R. n. 45 del 6 settembre 1976.

La licitazione privata verrà esposta secondo le modalità previste dall'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e dall'art. 24 punto 2 della legge 8 agosto 1977 n. 584 e con eventuale verifica delle offerte risultanti basse in modo anomalo ai sensi dell'art. 24 terzo comma della legge 584/77.

Saranno considerate anomale le offerte che risultassero superiori (quanto all'entità del ribasso) al valore percentuale medio delle offerte valide incrementato di 5 punti percentuali.

Non sono ammesse offerte in aumento. I lavori consistono in movimenti di materie per formazione corpo stradale opere d'arte, fondazioni massicciate e pavimentazioni.

Il termine per l'esecuzione dell'appalto predetto è di gg. 600 decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori all'impresa.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese singole ed inoltre ai sensi e con le modalità dell'art. 20 e segg. della legge 584/77 e successive modificazioni le imprese riunite, i consorzi di cooperative produzione e lavoro e i consorzi di imprese.

Le richieste di invito alla gara da parte delle imprese dovranno pervenire in bollo redatte in lingua italiana alla Provincia di Cagliari - Ufficio appalti - Viale Ciusa 19 - Cagliari (Sardegna - Italia) entro il giorno 21 ottobre 1987.

Nella domanda di partecipazione deve essere indicato sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:

- di essere iscritti all'Albo regionale appaltatori categoria 6 importo adeguato o categoria o classe equipollente per le imprese degli stati esteri aderenti alla Cee;
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 13 della legge 584/77 e successive modificazioni nonché l'assenza di provvedimenti o procedimenti di cui agli artt. 19 e 20 della legge 646/82 e successive modificazioni. In caso di società la dichiarazione di cui trattasi dovrà essere resa da tutti i rappresentanti legali e da tutti i direttori tecnici;
- il titolo di studio e professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa in particolare del responsabile della condotta dei lavori;
- elenco dei principali lavori eseguiti negli ultimi cinque anni simili a quello dell'appalto corredato di certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti, indicati l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione;
- idonee referenze bancarie;
- dichiarazione concernente la cifra d'affari globale e in lavori dell'impresa negli ultimi tre esercizi;
- dichiarazione circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto.

Le lettere d'invito per la presentazione dell'offerta saranno spedite a concorrenti non oltre il 5 novembre 1987.

Ulteriori informazioni circa l'appalto suddetto potranno essere richieste presso l'Ufficio appalti.

Il presente bando di gara è stato trasmesso per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e della Cee in data odierna. Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

Cagliari, 21 settembre 1987

L'ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Walter Piludu

INFORMAZIONI RISPARMIO

miniguia agli affari domestici

A CURA DI MASSIMO CECCHINI

In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie. I nostri esperti risponderanno a quesiti di interesse generale. Scriveteci:

Ecco i segreti  
del fondo  
«Imindustria»

Landamento dei Fondi comuni d'investimento negli ultimi tre mesi è caratterizzato da due elementi principali: il prevalere netto dei riscatti in spetto alle nuove sottoscrizioni ed un decremento accentuato delle quotazioni. In questo panorama «desolante» per i sottoscrittori degli ultimi 18 mesi (chi aveva investito negli scorsi anni gode ancora di notevoli percentuali di profitto) va sottolineata la tenuta di un nuovo prodotto offerto dal gruppo Fideuram «Imindustria».

Posto in vendita lo scorso luglio al prezzo base di dieci mila lire era quotato il 23 settembre a 9.982 lire. Il perché di questa sostanziale «tenuta» va a mio avviso individuato in tre fattori principali: la novità della raccolta del risparmio, la possibilità di diversificazione degli investimenti per aree geografiche («Imindustria» nasce contemporaneamente ai decreti che liberalizzano gli in-

vestimenti sull'estero) con la conseguente possibilità di sfruttare la favorevole congiuntura dei mercati mobiliari esteri lo «sconto» fiscale (0,15% in meno) goduto in base alla legge 77 per la prevalente percentuale di titoli in titoli presenti nel portafoglio.

«Imindustria» si propone di caratterizzare come uno strumento di raccolta del risparmio a «lungo termine» con piani di accumulazione rateali mensili (rata minima di 250.000 lire) e con commissioni d'accesso al fondo (4% + 1,5% per anno) incassate anticipatamente che scorrono il disinvestimento a breve. Si può accedere al fondo anche con un versamento in unica soluzione ma la soglia minima è di cento milioni. Dopo il primo anno il sottoscrittore in regola con i versamenti mensili può usufruire della possibilità di sottoscrivere in unica soluzione fino a dodici rate contemporaneamente sfruttando le convenienze dovute all'oscillazione delle quotazioni.

Il fondo «Imindustria» distri-

buisce inoltre una sorta di «rendita».

Queste le caratteristiche positive. Quelle negative sono costituite dall'alto rischio di un fondo quasi totalmente azionario in un momento in cui gli indici di previsione per la congiuntura internazionale puntano prevalentemente sulla possibilità di una fase recessiva che dovrebbe interessare tutti i maggiori paesi industrializzati. Non si nasce inoltre a comprendere appieno perché «Imindustria» ha investito ben il 51% della sua raccolta in titoli esteri proprio in quei mesi in cui le spinte speculative hanno fatto crollare le quotazioni di alcuni titoli guida della Borsa italiana. È questa una palese contraddizione con la fiducia nelle possibilità espansive del nostro sistema industriale e nel nostro sistema finanziario, sollecitate dai responsabili Imi e Fideuram al momento di «lancio» del nuovo Fondo. □ M.C.

Che infortunio l'assicurazione

Il signor X ci scrive raccontandoci la sua storia di assicurato presso una importante compagnia del paese.

Assicurato da 7 anni con una polizza infortuni sotto scritta a fatica e di malavoglia a seguito delle lunghe insistenze di un assicuratore suo conoscente e dopo avere sempre regolarmente pagato il premio alle scadenze sempre stralzi senza mai fortunatamente denunciare alcunché, il signor X è incorso nel febbraio di quest'anno in un incidente sugli sci che ha comportato la frattura del perone un infortunio che l'ha costretto al ricovero ed in pratica all'immobilità per un paio di mesi.

L'incidente è costato al signor X non solo la settimana bianca ma le spese del primo intervento del ricovero del gesso dei medicinali della mancata attività il signor X infatti è rappresentante di commercio. Il dolore e la

preoccupazione per la sfurtu in capitagli erano stati però attutiti dal piacevole ricordo della polizza pagata per anni ad ogni avviso più per dovere di firma che per la fiducia che un giorno potesse servirgli. Stupore e delusione pertanto quando messi in contatto con l'assicuratore viene a sapere che la polizza non prevede le spese sanitarie e per i medicinali non prevede il ricovero non prevede il gesso temporaneo ma prevede soltanto la morte con la modesta somma di lire 20 milioni per gli eredi e la invalidità permanente di lire 400.000 per ogni punto.

L'assicuratore lo incoraggia e lo invita a farsi visitare da un medico per far stimare i postumi della probabile invalidità.

Il signor X trova tramite amici un professionista che per la spesa di lire 300.000 gli fornisce due foglietti di carta

scritti a macchina che concludono per una invalidità permanente del 78%.

Fortemente questo documento il nostro si reca presso gli uffici della compagnia sicuro di incassare il modesto risarcimento previsto dalla polizza ma sorpresa il liquidatore di ce che non è sufficiente la relazione medico legale di parte e dispone un'altra visita medica da parte di un fiduciario della Compagnia.

Viene effettuata la seconda visita del tutto uguale alla prima e dopo 15 giorni il signor X ritorna in Compagnia.

Qui il responso è lapidario il medico legale ha valutato la invalidità permanente nella percentuale del solo 4% e poiché vi è una franchigia del 3% non è dovuto alcun indennizzo. Il tutto sul frontespizio della polizza alla voce «condizioni particolari» sono indicati alcuni numeri tra i quali il 3 che appunto ipotizza il diritto al risarcimento solo per

chi ha una invalidità permanente superiore al 5%.

Nella polizza in suo possesso c'è scritto infatti il n. 3 ma non la spiegazione che si trova invece in un fascioletto che la parte integrante della polizza ma che il nostro non ha mai posseduto né visto e che vede per la prima volta nelle mani del liquidatore.

Non c'è bisogno di commento. L'assicurato a suo tempo non ha letto tutte le clausole del contratto per lo quasi invisibili ma c'è una grande responsabilità da parte sua dell'assicurazione che produce documenti illeggibili, incompleti ed estremamente difficili sia dell'agente che pur di concludere un contratto per lui vantaggioso omette accuratamente di evidenziare tutti gli aspetti della polizza ed in particolare quelli che potrebbero danneggiare l'assicurato e di assisterlo correttamente nella delicata fase della liquidazione di un sinistro.

**Onduline®**  
**SOTTOCOPPO**  
**LA SICUREZZA DEL TETTO**  
**Onduline ITALIA S.p.A.**  
Stabilimento Sede Sociale e Direzione  
54031 ALTOPASCIO (LUCCA) Via Salsola  
Tel. (0584) 29611-29455 Telex 50028/IT

**Azienda Municipalizzata**  
**per l'Igiene Urbana - Bologna**

È bandita una selezione esterna per esami per l'assunzione in prova di

**5 OPERAI**  
**con mansioni di raccogliatore-spazzino**  
inquadri nel 1° livello del C.C.N.L. 19/6 1987

Età al 26 ottobre 1987 aver compiuto il 18° anno e non il 35° salvo elevazioni di legge

**Titolo di studio**, assolvimento scuola dell'obbligo

**Termine per la presentazione delle domande:** entro e non oltre le ore 12 del 26 ottobre 1987

Gli interessati potranno richiedere informazioni modulo per la domanda e copia dell'avviso all'AMIU Via Brugnoli 6 - Bologna dalle 9 alle 12 dei giorni feriali

IL PRES. DELLA COMM. AMMINISTRATRICE  
**Gianni Pellegrini**

I compagni comunisti del Comitato Regionale Confesercenti Siciliana sono fraternamente vicini ai familiari del compagno

**EMANUELE CARFI**  
simato ed insostituibile segretario regionale della Confesercenti del quale ne ricordano le doti di politico e di grande dirigente sindacale. Palermo 27 settembre 1987

Improvvisamente a Firenze è mancata all'affetto dei suoi cari la compagna

**ZELINA MIDDOLINI**  
vedova del compagno Guido Cu battoli il nipote compagno Enzo Cu battoli sempre ricordandola sottoscrive 50 mila lire per l'Unità. Perosa Argentina 27 settembre 1987

Il 26 settembre ricorreva il nono anniversario della scomparsa del compagno

**BERTO CORMAGLIA**  
nel ricordarlo i familiari sottoscrivono 200 mila lire per l'Unità. Venezia 27 settembre 1987

Nel secondo anniversario della scomparsa di

**ITALO BUSESTTO**  
comandante partigiano Franco i familiari e tutti i compagni che l'hanno amato lo ricordano con affetto. In sua memoria sottoscrivono 200 mila lire per l'Unità. Padova 27 settembre 1987

Il 26 settembre ricorreva il nono anniversario della scomparsa del compagno

**SILVANO PETTIROSSO**  
Per onorare la memoria la moglie Santina sottoscrive 50 mila lire per l'Unità. Trieste 27 settembre 1987

Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno

**ROBERTO GUADAGNO**  
i familiari sottoscrivono 100 mila lire pro Unità. Muglia 27 settembre 1987

Il primo ottobre ricorre il sesto anniversario della dolorosa scomparsa della amata compagna

**DERNA MONCHER**  
Nel ricordarla amorosamente il marito Savino il figlio Moreno la nuora Ondina e la nipote Scilla sottoscrivono per l'Unità 50 mila lire. Trieste 27 settembre 1987

La Sezione del Pci «Piero Dal Pozzo» di Oderzo ricorda a dieci anni dalla sua perdita il compagno

**ANTONIO BARATELLA**  
«89»  
Mutilato della guerra 1915/18 perseguitato politico partigiano militante nel Partito comunista dal 1944 si distinse nel suo impegno politico e nella diffusione dell'Unità dalla Liberazione a pochi mesi prima della sua scomparsa. I nuovi giovani diffusori della Sezione tragirono dal suo esempio lo stimolo per continuare e migliorare la sua opera e porgono i più affettuosi auguri alla sua e nostra compagna Ida. Oderzo (TV) 27 settembre 1987

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno

**GEROLAMO PALMERI**  
i suoi cari lo ricordano con dolore e immutato affetto e in sua memoria sottoscrivono 30 mila lire per l'Unità. Genova 27 settembre 1987

Nel settimo anniversario della scomparsa del compagno

**SERAFINO BISSANO**  
la moglie i figli le nuore e i nipoti lo ricordano con tanto affetto e rimpianto a parenti amici e compagni e in sua memoria sottoscrivono 30 mila lire per l'Unità. Genova 27 settembre 1987

Settembre 1986 Settembre 1987

Geometra  
**FRANCO SERTONIO**  
A un anno dalla tragica scomparsa il suo can lo ricordano con affetto a quanti lo conobbero e lo apprezzarono. Genova 27 settembre 1987